

Codice A1703A

D.D. 21 dicembre 2016, n. 1273

Decreto 17 marzo 2016. Piano d'azione 2017 per il contrasto dell'organismo nocivo *Popillia japonica* in Piemonte.

Premesso che:

Il Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali ha approvato il Decreto 17 marzo 2016 “Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Popillia japonica* Newman nel territorio della Repubblica Italiana” (G.U. 16 maggio 2016, n. 113) al fine di definire le misure obbligatorie di intervento sul territorio nazionale;

La D.G.R. n. 22-2865 del 01/02/2016 “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il contrasto allo sviluppo dell'organismo nocivo *Popillia japonica* Newman (Coleoptera Rutelidae) sul territorio piemontese”:

- ha preso atto dell'emergenza causata dalla presenza dell'insetto *Popillia japonica* sul territorio piemontese;
- ha stabilito che per affrontare l'emergenza sono coinvolte le strutture regionali afferenti alla Direzione Agricoltura, alla Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio e alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica al fine di operare in stretto coordinamento mettendo a disposizioni le specifiche competenze;
- ha disposto il coinvolgimento dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, del Settore A1817A - Tecnico Regionale - Novara e Verbania con gli operai forestali regionali e dell'IPLA per l'attuazione delle attività di monitoraggio e di contenimento dell'organismo nocivo in oggetto;
- ha stabilito di istituire un "Tavolo tecnico per l'emergenza fitosanitaria *Popillia japonica*" composto da risorse umane interne all'Ente afferenti, in via principale, alle Direzioni Regionali Agricoltura, Ambiente, Governo e tutela del territorio e Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica con l'eventuale coinvolgimento di soggetti esterni aventi le competenze utili per fronteggiare e proporre le soluzioni all'emergenza indicata;

La D.D. n. 103 del 29 febbraio 2016 “D.G.R. n. 22-2865 del 01/02/2016 e D.D. n. 73 del 12 febbraio 2016. Presa d'atto del Piano d'azione 2016 per il contrasto dell'organismo nocivo *Popillia japonica*” ha definito il Piano di Azione per l'anno 2016;

Considerato che con la D.D. n. 638 del 1 agosto 2016 “D.M. 17 marzo 2016. Aggiornamento delle aree delimitate relative all'organismo nocivo *Popillia japonica* Newman in Piemonte” è stata aggiornata la situazione relativa alla presenza dell'insetto in Piemonte.

Preso atto che il Piano d'azione 2016 è stato attuato e sono state svolte le seguenti attività:

- cattura massale dell'adulto di *Popillia japonica* mediante la collocazione di 2100 trappole posizionate in prossimità dei prati irrigui che hanno permesso la cattura di 15 milioni di adulti;
- trattamenti contro le larve di *Popillia japonica*: 2 trattamenti in primavera e in estate con nematodi entomopatogeni (*Heterorabditis bacteriophora*) su 435 ettari; su 200 ettari della zona più colpita è stato eseguito un terzo trattamento con il fungo *Metharizium anisopliae* tra settembre e ottobre;
- incontri informativi (n. 13) con le aziende agricole, i vivaisti, le amministrazioni comunali;

- campagna informativa attraverso la distribuzione di 30.000 opuscoli informativi e l'affissione di 400 manifesti;
- vigilanza sulle aziende vivaistiche;
- sorveglianza nei siti a rischio di diffusione passiva (parcheggi, centri di logistica, aeroporto di Cameri, Caserma Babini di Bellinzago): n. 71 siti su cui sono stati effettuati controlli, trattamenti e sfalci;
- sorveglianza sull'eventuale diffusione dell'insetto in nuove aree attraverso 410 ispezioni visive;
- attività di ricerca in collaborazione con il CREA –ABP di Firenze.

Dato atto che le azioni poste in atto nel 2016 hanno consentito un contenimento della popolazione di *Popillia japonica* e una diffusione comunque limitata rispetto alle previsioni;

Preso atto che la Commissione Europea ha effettuato un'ispezione dal 12 al 16 settembre 2016 (AUDIT DG (SANTE) 2016-8795, esprimendo le seguenti conclusioni:

- sono state prontamente adottate misure di controllo;
- i servizi ufficiali hanno profuso notevoli sforzi e investimenti;
- sono in vigore leggi nazionali e regionali adeguate per consentire l'attuazione delle misure di controllo;
- lo scopo delle misure di controllo è il contenimento;
- esiste un sistema per controllare i rischi di diffusione a lunga distanza dell'organismo nocivo;
- è necessaria la prosecuzione e il rafforzamento dei monitoraggi, dei controlli sugli spostamenti delle piante destinate alla piantagione e delle azioni di contenimento della popolazione dell'insetto;

Considerato necessario predisporre ogni azione utile per limitare la diffusione in nuove aree sul territorio regionale dell'insetto *P. japonica* in considerazione della particolare rapidità con cui l'organismo nocivo si diffonde e della necessità di attivare le misure di contenimento della popolazione nella prossima campagna agraria;

Visto il Piano di azione 2017, allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante, contenente le attività che si intendono realizzare nel corso del 2017 nonché le stime dei costi per l'attuazione del Piano stesso;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 23/2008;
visto gli articoli 4 e 17 del d.lgs n.165/2001 e s.m.i.;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di prendere atto dei risultati del Piano di azione 2016 riportati in premessa e pubblicati on line nella sezione dedicata a *P. japonica* alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/popillia.htm;
- di approvare il Piano di azione 2017 per il contrasto dell'organismo nocivo *Popillia japonica* in Piemonte di cui all'allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata on line nella sezione dedicata a *P. japonica* alla pagina

http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/popillia.htm

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dr. Pier Mauro Giachino

Allegato

ALLEGATO 1

Piano di azione 2017 per il contrasto alla diffusione dell'insetto *Popillia japonica*: interventi tecnici e definizione delle risorse economiche.

Con la D.D. n. 638 dell'1 agosto 2016 è stata aggiornata la delimitazione delle aree di presenza dell'organismo nocivo *Popillia japonica* in Piemonte.

Zona infestata: l'intero territorio comunale dei comuni di: Agrate Conturbia, Bellinzago Novarese, Bogogno, Borgo Ticino, Caltignaga, Cameri, Castelletto sopra Ticino, Cressa, Cureggio, Divignano, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Novara, Oleggio, Pombia, Romentino, Suno, Trecate, Vaprio d'Agogna, Varallo Pombia;

Zona cuscinetto: l'intero territorio comunale dei comuni di: Arona, Barengo, Biandrate, Boca, Borgomanero, Briona, Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalino, Castellazzo Novarese, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cavallirio, Cerano, Comignago, Dormelletto, Garbagna Novarese, Gattico, Ghemme, Granozzo con Monticello, Maggiore, Nibbiola, Romagnano Sesia, San Pietro Mosezzo, Sozzago, Terdobbiato, Veruno.

Parte dell'area interessata è all'interno dei confini del SIC/ZPS IT1150001 – Valle del Ticino.

Interventi di contenimento e prevenzione

Gli interventi di contenimento sono previsti dal Decreto del Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali del 17 marzo 2016 (pubblicato sulla G. U. n. 113 del 16 maggio 2016), "Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Popillia japonica* Newman nel territorio della Repubblica Italiana".

A) Controlli del materiale di moltiplicazione

Nel 2017 aumenteranno i vivai ricadenti in area infestata e in area tampone, a seguito sia dell'aggiornamento della delimitazione delle aree infestate (D.D. n. 638 dell'1 agosto 2016) sia dell'imminente estensione dell'area tampone a tutti i comuni ricadenti nel raggio di 10 km dall'area infestata. Nei vivai e nelle aziende produttrici di prato in zolle dell'area infestata dovranno essere applicate le misure previste dal D.M. 17 marzo 2016 e saranno effettuati i controlli previsti all'art. 8 del Decreto di lotta obbligatoria. I vivai dell'area tampone riceveranno una adeguata informazione sulle misure cautelative da mettere in atto e su quelle che dovranno adottare nel caso di rinvenimento di *P. japonica* nel corso dell'annata.

B) Aziende agricole che coltivano prati permanenti o altre colture

Il contenimento delle popolazioni larvali ottenuto nel corso del 2016 effettuando in circa 435 ettari di prati permanenti un doppio trattamento (primaverile ed estivo) con il nematode *Heterorabditis bacteriophora* e su 200 ettari nel periodo autunnale un trattamento con il fungo entomopatogeno *Metarhizium anisopliae*, in base ai primi controlli effettuati, sembra soddisfacente.

Pertanto si prevede per il 2017 di estendere l'area interessata dai trattamenti, includendo i prati presenti nelle aree di espansione dell'insetto.

Verrà inoltre verificata l'eventuale necessità di effettuare trattamenti o prescrivere altre misure di contenimento anche per altre colture.

In genere, in base anche ai campionamenti della presenza larvale, si ritiene che potrà essere

sufficiente un solo trattamento, diretto in estate contro le larve giovani (in particolare di 2° età). Solo per superfici più limitate si prevede di intervenire anche con il trattamento con il fungo *M. anisopliae*, in presenza di popolazioni larvali oltre soglia. Per l'effettuazione di questi trattamenti non si ritiene necessario imporre sfalci anticipati dei prati in primavera, poiché saranno effettuati in estate, in presenza di larve giovani della nuova generazione.

C) Altre misure di contenimento degli adulti

C.1 Cattura massale

La cattura massale degli adulti verrà effettuata nell'area infestata mediante l'utilizzo di trappole innescate con un attrattivo a due componenti: il feromone sessuale femminile (che attira i maschi) e una essenza floreale (che attira entrambi i sessi). Le trappole non saranno installate in area cuscinetto in quanto potrebbero avere l'effetto di attirare il coleottero in zone ancora indenni e dunque espandere l'infestazione. Le trappole utilizzate per la cattura saranno periodicamente svuotate mediante aspirazione e microtriturazione in loco degli insetti attraverso l'utilizzo di appositi aspiratori a motore. Si prevede di installare circa 2000 trappole con contenitore ad alta capacità dislocate attorno ai prati con livelli più alti di infestazione larvale e circa 300 trappole con contenitore normale da dislocare nelle zone di più recente comparsa dell'insetto.

C.2 Misure per aree non produttive

Al fine di ridurre le popolazioni di *P. japonica* in areali non produttivi saranno messe in atto ulteriori misure di controllo mirate quali trattamenti insetticidi, diserbi, sfalcio ed eliminazione della vegetazione sulla quale si alimenta l'insetto, ingiunzione di interventi nei campi sportivi e nei campi da golf, ecc.

C.3 Misure per le aree a rischio di diffusione passiva degli adulti

Il Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici, in collaborazione con i Comuni dell'area infestata, individuerà le aree considerate a rischio per il potenziale trasporto passivo di *P. japonica*, quali parcheggi e centri di logistica e può disporre le seguenti misure:

- l'eliminazione della vegetazione su cui possono alimentarsi gli adulti, mediante operazioni di sfalcio, diserbo e trinciatura;
- l'esecuzione di idonei trattamenti insetticidi;
- la temporanea interdizione del sito o parte di esso;
- ogni altra misura ritenuta idonea ad evitare il trasporto passivo;
- eventuale posizionamento di trappole a feromoni.

Le azioni di monitoraggio e di controllo e le misure di contenimento saranno attuate in collaborazione con la Società a partecipazione regionale I.P.L.A. S.p.A.

D) Monitoraggio (larve e adulti)

I monitoraggi saranno effettuati mediante le procedure approvate dallo specifico Working Group EPPO (European And Mediterranean Plant Protection Organization) su *Popillia japonica* e pubblicate su EPPO Bulletin (2016), 46(3), 543-555: "PM 9/21(1) *Popillia japonica*: procedures for official control".

Le azioni di monitoraggio saranno coordinate dal Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici e attuate in collaborazione con:

- l'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore;
- il Settore A1817A - Tecnico Regionale - Novara e Verbania con gli operai forestali regionali;
- la Società a partecipazione regionale I.P.L.A. S.p.A.

Saranno oggetto di monitoraggio larvale principalmente i prati, preferibilmente quelli irrigui, e le altre colture principali presenti nel territorio delimitato come area infestata.

Gli appezzamenti da monitorare verranno individuati nell'area infestata mediante sovrapposizione di un reticolo a maglie quadrate di 2,5 km di lato. All'interno di ogni maglia verranno individuati 4 appezzamenti rappresentativi per la zona di cui 3 obbligatoriamente coltivati a prato.

Per ogni appezzamento individuato si effettuerà il monitoraggio con le seguente modalità.

- Stima della dimensione dell'appezzamento da monitorare:
 - per appezzamenti di superficie inferiore a mezzo ettaro si effettuano 4 carotaggi; per appezzamenti di estensione compresa tra 0,5 e 1 ettaro i carotaggi sono 6; per appezzamenti superiori a un ettaro vengono aggiunte due ispezioni per ogni ettaro in più (esempio 2 ha = 8 carotaggi, 3 ha = 10 carotaggi, 4 ha = 12 carotaggi ecc.);
- esecuzione dei carotaggi estraendo un cubo di terra di 20 cm per 20 cm per 20 cm;
- ricerca e conteggio nella terra estratta delle larve di *P. japonica*.

Al fine di verificare la diffusione di *P. japonica* in aree indenni, il monitoraggio degli adulti verrà eseguito dal Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici anche in collaborazione con I.P.L.A. S.p.A. o personale appositamente incaricato, tramite l'osservazione di specie vegetali attrattive per il coleottero nell'area tampone durante il periodo di maggior presenza degli adulti (giugno-agosto). Considerato l'aggiornamento delle aree delimitate con la D.D. n. 638 dell'1 agosto 2016 e l'imminente estensione a 10 km del raggio dell'area tampone si prevede un forte incremento dell'attività di monitoraggio e quindi delle visual inspections in area tampone rispetto al 2016, stimabili in 3000 punti.

Comunicazione e divulgazione

Il Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici anche in collaborazione con l'Ente Parco del Ticino e Lago Maggiore, le Organizzazioni professionali agricole, i Comuni delle aree delimitate, l'I.P.L.A. S.p.A. predispongono iniziative di informazione e divulgazione relative alla pericolosità di *Popillia japonica*, alle misure messe in atto e alle risorse utilizzate per contrastarne la diffusione e attuarne il contenimento.

Stima risorse economiche

Nella tabella 1 è riportata la stima delle risorse necessarie per far fronte ai costi per le azioni di monitoraggio, contenimento e informazione.

TABELLA 1 - STIMA RISORSE ECONOMICHE		
	ettari interessati	tot euro
Costo acquisto nematode <i>Heterorhabditis bacteriophora</i>	900	€ 240.000,00
Costo acquisto fungo <i>M. anisopliae</i>	400	€ 80.000,00
Costo trattamento nematodi 1 applicazione	900	€ 160.000,00
Costo trattamento fungo <i>M. anisopliae</i> (prodotto e distribuzione)	400	€ 50.000,00
Controllo e verifiche sull'esecuzione degli interventi e dei trattamenti garantendo la presenza di personale durante l'esecuzione dei lavori da parte dei contoterzisti		€ 5.000,00
Esecuzione di carotaggi del terreno per verificare l'efficacia degli interventi sulle larve		€ 40.000,00
Costo cattura massale (incarico all'Ente Parco del Ticino e Lago Maggiore)		€ 100.000,00
Noleggio frigorifero per conservazione prodotti		€ 4.000,00
Realizzazione cartellonistica		€ 1.000,00
Rimborsi per interventi irrigui al Consorzio Est Sesia		€ 2.000,00
Incontri informativi sul territorio (50 comuni)		€ 20.000,00
Monitoraggio dei siti di diffusione passiva comprendente il contestuale controllo sull'esecuzione degli interventi e dei trattamenti e il posizionamento di apposita cartellonistica informativa		€ 140.000,00
Interventi di sfalcio e/o trinciatura e trattamenti insetticidi nei siti di diffusione passiva		€ 20.000,00
Indagini visive in zona tampone a supporto dell'attività del Settore Fitosanitario stimabili in circa 3000 punti		€ 140.000,00
TOTALE		€ 1.002.000,00